

PREFAZIONE

Il 6 aprile 2001 l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha dedicato la giornata alla promozione della Salute Mentale. I dati epidemiologici in nostro possesso giustificano questa scelta che è ancor più necessaria poiché il dolore mentale finisce per riguardare e coinvolgere non solo la persona che lo accusa, ma anche l'intero nucleo familiare. A ciò si aggiunge il fatto che molto spesso il disturbo mentale non è riconosciuto e quindi non è curato, anche a causa di perduranti pregiudizi, poiché stenta ad essere considerato alla stregua delle altre malattie.

Il lavoro del Dott. Luciano Casolari, dottore di ricerca all'Università di Modena e Reggio Emilia e psichiatra psicoterapeuta di grande esperienza, è da tempo incentrato su questi temi. Lo sforzo compiuto in questo libro è quello di trasmettere al lettore che soffre, al suo familiare o al loro medico la complessità della sofferenza mentale attraverso una modalità semplice, diretta, autentica e autoironica. Ecco quindi che l'autore prende per mano il lettore, portandolo attraverso i grandi temi della psichiatria, non cessando mai di pensare a come costui possa essere aiutato ad avvicinarsi ad essi.

Il contributo più importante è, a mio avviso, quello di avere voluto stimolare la persona sofferente, quella che lo è solo potenzialmente – insomma tutti noi – ad affrontare il problema dolore mentale in modo consapevole e con fiducia. In questo senso si coglie un percorso che va dalla possibilità di essere di aiuto a noi stessi, ai nostri familiari e da essi essere aiutati. I numerosi casi clinici proposti e gli “esercizi” hanno lo scopo di avvicinare la patologia psichiatrica a quelle che sono le emozioni, i pensieri, le paure che tutti noi proviamo in quantità e qualità assai diverse l'uno dall'altro. È un modo di fare cogliere in pieno l'universalità del fenomeno e la possibilità di gestirlo anche in prima persona senza eroismi controproducenti, poiché, con una ricerca attiva, si trova sempre qualcuno che può fornirci l'aiuto di cui abbiamo bisogno. Fra costoro va sottolineata in primo luogo l'importanza del medico di medicina generale. Sempre più questa figura sta rioccupando quel ruolo determinante che certamente ha avuto in un non lontano passato. L'aggiornamento del “nostro medico”, sul piano culturale, scientifico, umano è, giustamente, uno degli obiettivi prioritari dell'attuale sanità.

Altrettanto importante è che il medico di medicina generale instauri un rapporto di collaborazione e di fiducia con gli altri specialisti e in particolare con lo psichiatra psicoterapeuta. Il percorso giunge così al punto terminale: una volta arrivati ci accorgiamo che il messaggio che il libro vuole dare è che, nel corso del tragitto compiuto, possiamo incontrare molti “amici psicoterapeuti”; noi stessi, altre persone della famiglia, il medico di medicina generale, lo psichiatra. Tutti potenzialmente psicoterapeuti, nel senso che possono avere, nei confronti della persona sofferente, atteggiamenti di comprensione ed empatia che spesso sono gli elementi più preziosi di ogni intervento tecnico, anche del più sofisticato.

Prof. Marco Rigatelli
Titolare di Psichiatria
Università di Modena e Reggio Emilia